

La crisi del Pomodoro Igp di Pachino, incontro al Masaf: "Più controlli e azioni sulla filiera"

I problemi e le urgenze del settore agricolo nel Sud-Est di Sicilia al centro di un incontro nella sede del Masaf, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. La difesa di produzioni importanti come l'Igp pomodoro di Pachino rappresenta una priorità per l'economia locale. I parlamentari di Fratelli d'Italia che rappresentano l'area, Luca Cannata, vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, Salvatore Pogliese ed il senatore Salvatore Sallemi hanno raccolto le istanze delle categorie del mondo agricolo locale per farsene portavoce con il Governo. L'incontro di ieri a Roma è servito per fare il punto sulle priorità da affrontare. "Abbiamo parlato anche di soluzioni – spiega Cannata- proposte dal Masaf e dal ministro Lollobrigida. Risposte valide e concrete: la prima consiste nell'intensificazione dei controlli sulla qualità dei prodotti esteri immessi nel mercato italiano: anche a questo, infatti, è finalizzato l'intervento di potenziamento del personale in forza al Masaf per la difesa dei nostri prodotti. Altri punti focali sono l'attivazione di canali diretti tra i produttori e la grande distribuzione e la considerazione in via prioritaria anche di questa filiera al momento dell'adozione dei prossimi provvedimenti di carattere generale a sostegno di tutto il comparto. "Queste risposte da parte del Masaf – conclude il vice presidente della Commissione Bilancio della Camera – che si aggiungono a quelle arrivate nei giorni scorsi, confermano la grande attenzione del ministro Lollobrigida sulla questione. Azioni concrete a supporto delle nostre eccellenze locali che ci soddisfano".

"Interventi urgenti per le imprese agricole locali": la richiesta del sindaco di Pachino al Masaf

“Il gravissimo stato di crisi in cui versa l’agricoltura del nostro territorio richiede interventi urgenti e concreti per sostenere le nostre aziende, che rappresentano autentiche eccellenze a livello europeo”. Il sindaco di Pachino, Carmela Petralito riassume così l’emergenza portata ieri a Roma, con un incontro nella sede del Masaf, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti del settore e, per la provincia di Siracusa, il deputato di Fratelli d’Italia, Luca Cannata. “A Roma-prosegue la prima cittadina di Pachino- ho voluto rappresentare la preoccupazione della comunità pachinese per il futuro di un comparto di vitale importanza per il nostro futuro. Sono fiduciosa che già nell’immediato verranno messe in atto idonee misure di sostegno, in grado di accompagnare lo sforzo del nostro mondo agricolo in questa grave fase economica”. Sguardo puntato soprattutto sul destino del Pomodorino di Pachino Igp, anche a seguito dell’allarme lanciato dal consorzio che si occupa della sua tutela. Le imprese sono alle prese, non solo con i problemi di mercato e del caro energia ma anche con le conseguenze delle anomalie climatiche che hanno fortemente danneggiato le colture.

Economia siracusana stritolata dall'inflazione e dal caro-bollette, allarme di Confartigianato

Luci e ombre in avvio di 2023 per il tessuto socio economico siracusano. Interessante l'aumento del valore aggiunto (Pil) rispetto al periodo pre-crisi (2019), con un +1,10% legato soprattutto al traino dell'edilizia e del superbonus. Un dato, però, interamente eroso dall'aumento dei prezzi al consumo. Secondo i dati elaborati dall'osservatorio di Confartigianato Imprese Siracusa, ad ottobre del 2022 la provincia di Siracusa ha fatto registrare un tasso dell'inflazione pari al 13,6%, soprattutto a causa del caro-bollette. "Nella nostra provincia ha determinato un incremento della spesa per energia (rispetto al 2021) del 135,6% con un maggior costo sostenuto dalle imprese di circa 104 milioni di euro", spiega il siracusano Daniele La Porta, presidente di Confartigianato Sicilia.

"Altro elemento di preoccupazione è il repentino aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti che, a seguito dell'aumento dei tassi operato dalla Banca Centrale Europea, ha determinato per le micro e piccole imprese siciliane un valore medio dei tassi di interessi passivi pari all'8,33%, dato che risulta sostanzialmente uguale anche nella provincia di Siracusa".

In Sicilia, secondo i dati dell'Osservatorio MPI di Confartigianato, sono a rischio chiusura, per i costi insostenibili dell'energia, circa 63.000 imprese artigiane che occupano oltre 115.000 addetti delle quali, circa 5.000 sono in provincia di Siracusa con oltre 13.000 addetti.

Stadio comunale, al via lunedì i lavori per riparare la pensilina della tribuna centrale

Con un post comparso sulla pagina ufficiale del Siracusa calcio, la società ha annunciato di aver ricevuto la comunicazione del Comune circa l'avvio dei lavori per riparare la pensilina della tribuna centrale danneggiata dal maltempo dello scorso novembre. "Inizieranno con ogni probabilità lunedì 16 gennaio i lavori per il ripristino di parte della copertura della tribuna Corrado Siringo dello stadio Nicola De Simone", si legge nella nota.

L'atteso intervento dovrebbe consentire il ritorno alla piena capienza della tribuna centrale, la cui agibilità è stata messa in discussione dai danni del forte vento.

I lavori non dovrebbero durare oltre quattro giorni e, come reso noto sempre dalla società azzurra, sono stati affidati alla "Delta Impianti Industriali Srl" di Augusta. Chiuso il cantiere, attesa per il sopralluogo della commissione comunale di vigilanza sui pubblici spettacoli per l'autorizzazione definitiva da parte della Questura. Negli auspici dell'Asd Siracusa, la tribuna centrale potrebbe tornare agibile per la partita casalinga del 22 gennaio con il Santa Croce.

Spaventoso incidente in via Augusta, una persona bloccata nelle lamiere

Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco di Siracusa per liberare un ragazzo rimasto incastrato nelle lamiere della sua auto, dopo un incidente stradale in via Augusta. Nella strada dell'area nord di Siracusa, il sordo botto dovuto allo scontro, poco dopo le 21, ha fatto pensare ad una nuova bomba carta, dopo l'episodio di via Pietro Novelli.

Si è trattato di un violento impatto tra due vetture, un frontale sulla cui dinamica sta facendo luce la Municipale di Siracusa insieme alla Polizia ed ai Carabinieri intervenuti sul posto. Impressionante la scena che si è presentata ai primi soccorritori, con le auto accartocciate, detriti in strada ed airbag saltati.

Ad avere la peggio, il ragazzo rimasto bloccato trani rottami. Una volta "liberato", è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 e trasportato in ospedale. Era cosciente.

Ancora incidenti: auto si ribalta alla Mazzarrona, pedone investito in corso Gelone

Le ultime ore sono state segnate da una scia di incidenti stradali nel centro urbano. Il più grave nella serata di ieri in via Augusta, con il frontale tra due auto. Per soccorrere

uno dei feriti, è stato prima necessario liberarlo dalle lamiere con intervento dei Vigili del Fuoco. E sempre i Vigili del fuoco, insieme all'ambulanza del 118, sono stati chiamati ad un'altra operazione di soccorso alla Mazzarona, sempre nella serata di ieri. Una vettura si è ribalta, finendo su di un fianco all'altezza della rotatoria tra largo Russo e via Barresi.

Questa mattina, invece, un pedone è stato investito in corso Gelone ed ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari dell'Umberto I.

Ogni giorno, un numero spropositato di auto si riversa in strada, anche a causa dell'assenza di alternative come il trasporto pubblico locale, servizi di car sharing o esperienze di car pooling. Un traffico non regolamentato perchè maleducato e poco rispettoso di norme e segnali stradali. Si moltiplicano, così, le possibilità di incidente con una media giornaliera in continuo aumento negli anni. Eppure recenti esperienze insegnano che quando il fenomeno viene regolamentato – come nel caso dei defleco a Targia o dello spartitraffico in via Cannizzo – gli incidenti gravi o gravissimi si azzerano.

Le politiche cittadine degli ultimi trent'anni non hanno mai seriamente affrontato il tema della mobilità. Manca all'appello una municipalizzata per il trasporto locale, demandano vita natural durante ad Ast che – tra indubbia buona volontà – non può fare più di quello che fa. E non è un caso se solo due capoluoghi di provincia, in Sicilia, si servono ancora di Ast. Tutti gli altri hanno trovato soluzioni alternative. A Siracusa, invece, si sono persi nella "nebbia" anche i due bus elettrici acquistati dal Comune con i fondi del collegato ambientale 2018. Annunciati in estate a supporto della Ztl, sono rimasti in garage per problemi di immatricolazione. Poi Palazzo Vermexio si è reso conto di non avere autisti in organico ed ha dovuto far ricorso ad una convenzione con Ast. Siglata, protocollata, al momento ancora inapplicata. I mezzi elettrici non si muovono.

Uno dei temi della prossima campagna elettorale non può che

essere quello della mobilità e del trasporto locale propriamente detto. Materia in cui Siracusa è rimasta ferma agli anni 80 o forse peggio. Da 29 corse quotidiane, oggi sono giusto 14 quelle offerte, a meno di guasti o altri problemi.

Via Ascari, scarificazione e tappetino: manutenzione straordinaria per la strada dei sottopassi

Lavori che non dovrebbero durare più di un mese e mezzo e costare complessivamente circa 200 mila euro. Queste le previsioni per Via Ascari, la strada dei sottopassi che collega la Statale 124 Siracusa-Floridia alla Via per Canicattini, all'altezza del circuito automobilistico. Il Comune di Siracusa ha elaborato un primo progetto, adesso in fase di verifica/modifica, che prevede la manutenzione straordinaria di quel tratto, le cui condizioni sono decisamente precarie, tanto da determinare fin troppo spesso la necessità di interdire la circolazione veicolare, soprattutto dopo abbondanti piogge, che causano puntualmente l'allagamento dei sottopassi. Una questione che ben conoscono gli automobilisti siracusani, motivo di disagi e di proteste. Nelle prossime settimane, Palazzo Vermexio dovrebbe passare dalla fase su carta a quella di cantiere. L'idea è quella di effettuare una scarificazione e poi porre un tappetino dello spessore di almeno tre centimetri. Lavori non lunghi, nelle previsioni avanzate. Si tratterebbe di interventi che in circa un mese e mezzo dall'avvio dovrebbero essere conclusi. Certamente non un completo rifacimento in questa fase, per il

quale occorrerebbero cifre decisamente più alte. L'obiettivo è, tuttavia, quello di rendere percorribile in sicurezza quel breve ma fondamentale tratto per la viabilità della zona sud del capoluogo.

Foto: repertorio, via Ascari allagata dopo un'ondata di maltempo

Porta Marina, al via i lavori di riqualificazione: ecco come sarà

Pronti a partire i lavori di riqualificazione dell'area di Porta Marina, nel cuore di Ortigia. Gli interventi affidati dal Comune saranno avviati, secondo le previsioni degli uffici, il prossimo lunedì ma oggi gli operai della ditta aggiudicataria hanno iniziato ad apporre la segnaletica di cantiere e ad effettuare le operazioni di delimitazione. I lavori non riguarderanno il monumento, ovviamente, su cui è competente la Soprintendenza. Si tratta, piuttosto di un ripensamento della sede viaria, dei marciapiedi e degli spazi a verde. Una somma complessiva di circa 290 mila euro quella stanziata.

Il progetto, redatto dall'architetto siracusano Marco Spada incaricato anche della direzione dei lavori, propone "una migliore definizione dello spazio pubblico, la distinzione delle aree di sosta ed attraversamento pedonale e della viabilità veicolare". Rup, l'ingegnere Emanuele Fortunato.

Una delle novità riguarda, dunque, la realizzazione di un'area pedonale rialzata rispetto al piano stradale e di un'area a verde. La strada circostante le nuove opere sarà riqualificata

attraverso nuovi strati di asfalto.

Il progetto prevede innanzitutto “l’allargamento dell’attuale marciapiede sul lato est del largo di

Porta Marina, in modo che possa diventare anch’esso un’estensione della nuova piazza centrale ed al contempo venga meglio delimitata la sede stradale carrabile”. Le aree pedonali dovrebbero essere delimitate da orlature in pietra locale e pavimentate con lastre di pietra locale bocciardata di larghezza 40cm con posa a correre, “previo svellimento dell’attuale superficie di mattoncini di asfalto”. Quindi via le basole, sostituite da pietra bianca.

Lungo il perimetro delle aree pedonali verranno realizzate, invece, le rampe per chi ha difficoltà motorie. Ci dovrebbe anche essere un dosso rialzato “con la funzione di rallentare il traffico veicolare”.

L’area a verde è prevista sul lato nord est dell’area d’intervento. Ha funzione decorativa ma finirebbe anche per delimitare la sede stradale in corrispondenza dell’accesso al parcheggio pubblico del Foro Vittorio Emanuele II.

Covid, il report settimanale: lieve incremento nel siracusano, crescono anche ricoveri

Nella settimana dal 2 all’8 gennaio, in Sicilia, si è assistito a un lieve incremento delle nuove infezioni da Covid, in linea con la tendenza nel territorio nazionale. I nuovi positivi sono stati 11.284 (+3,47% rispetto alla settimana precedente), con un’incidenza di 235/100.000

abitanti. Il tasso più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Ragusa (295/100.000 abitanti), Palermo (264/100.000) e Messina (244/100.000). In provincia di Siracusa sono stati 877 i nuovi positivi (incidenza 228,54/100.000) contro gli 860 casi della scorsa settimana (+1,98%). A causa dell'aumento dei ricoveri, l'Asp di Siracusa ha convertito il reparto di Medicina dell'ospedale di Lentini in area covid. Attivate le cosiddette "bolle" in tutti gli ospedali della provincia. Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano gli over 90 (371/100.000), quella tra i 70 e i 79 anni (361/100.000) e tra gli 80 e gli 89 anni (356/10.0000).

Questi i dati diffusi nell'ultimo bollettino settimanale del dipartimento Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'assessorato alla Salute della Regione Siciliana.

Anche le nuove ospedalizzazioni sono in lieve aumento, sebbene la diffusione dei contagi pregressi si rifletta ancora su una prevalenza di soggetti ospedalizzati con positività concomitante da Covid. Più della metà dei pazienti in ospedale, nella settimana di riferimento, è risultata non vaccinata.

Per quanto riguarda le vaccinazioni, i soggetti nel target 5-11 anni con almeno una dose si attestano al 24,09%. Sono 63.827 i bambini, pari al 20,71%, che hanno completato il ciclo primario. Nel target over 12 i vaccinati con almeno una dose sono il 90,93%. Sono ancora 1.057.593 i cittadini che non hanno ancora fatto la terza dose. Nello specifico, i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.772.333 pari al 72,39% degli aventi diritto. Le somministrazioni della quarta dose sono complessivamente 226.408 di cui 200.259 a soggetti over 60. Le quinte dosi somministrate risultano complessivamente 7.173.

Educazione ambientale, al via il progetto con 12 istituti comprensivi e 3 superiori

Con il primo appuntamento al liceo Gargallo, ha preso oggi il via il Pon (progetto di offerta formativa) "Educazione ambientale-Le quattro erre dell'ambiente: ridurre, recuperare, riusare, riciclare". Al progetto del Comune di Siracusa hanno aderito 12 istituti comprensivi (Costanzo, Martoglio, Wojtyla, Santa Lucia, Falcone-Borsellino, Archia, Chindemi, Verga, Brancati, Radice, Orsi, Vittorini) e tre istituti superiori (Gargallo, Einaudi e Corbino).

All'incontro hanno partecipato l'assessore all'Ambiente, Andrea Buccheri, ed i rappresentanti dei partner del progetto: la Tekra, il Lions Club Siracusa Host e Confindustria Siracusa.

"Da molti anni le tematiche ambientali, soprattutto in relazione alla corretta gestione dei rifiuti, costituiscono un obiettivo fondamentale delle politiche dell'Unione Europea a causa del progressivo aumento della quantità di rifiuti e del graduale impoverimento delle risorse naturali. Questi fattori impongono la necessità di operare scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato, orientando la società a guardare ai rifiuti anche come ad un mezzo per creare ricchezza e benessere attraverso il riutilizzo e la riorganizzazione delle risorse", ha detto Buccheri. "Affinché questo accada – precisa – si rende necessario effettuare un profondo cambiamento di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese e singole persone. In quest'ottica le istituzioni scolastiche possono svolgere un ruolo determinante in modo tale che i ragazzi siano, al tempo stesso, i destinatari del messaggio educativo ed i divulgatori di informazione verso le famiglie".

Oltre al dirigente scolastico Annalisa Stancanelli, sono

intervenuiti Marcello Di Martino e Giuseppe Prestifilippo (Comune di Siracusa); Antonino Governanti, Luigi Capizzi e Simona Falsaperla (Confindustria) e per il Lions Pierfrancesco Rizza.